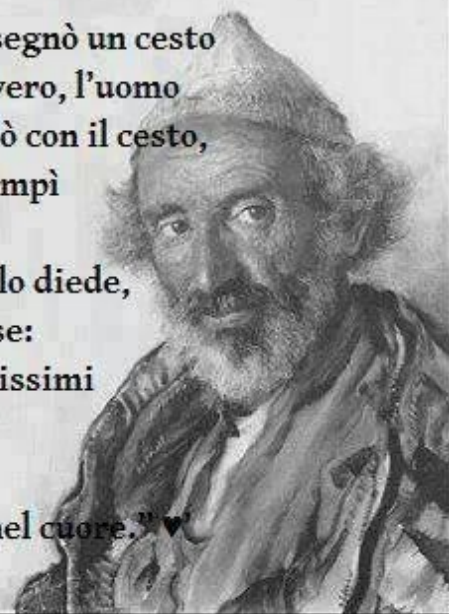


Mettersi in gioco e... crederci!

Paolo, con la faccia triste e abbattuta, si ritrovò con la sua amica Carla in un bar per prendere un caffè. Depresso, scaricò su di lei tutte le sue preoccupazioni... e il lavoro... E i soldi... e i rapporti con la sua ragazza... e la sua vocazione!... Tutto sembrava andar male nella sua vita. Carla introdusse la mano nella borsa, prese un biglietto da 50 EURO e gli disse: Vuoi questo biglietto? Paolo, un po' confuso, rispose: Certo Carla... sono 50 EURO, chi non li vorrebbe? Allora Carla prese il biglietto in una mano, lo strinse forte fino a farlo diventare una piccola pallina. Mostrando la pallina accartocciata a Paolo, gli chiese un'altra volta: - E adesso, lo vuoi ancora? - Carla, non so cosa intendi con questo, però continuano ad essere 50 EURO. Certo che lo prenderò anche così. Carla spiegò il biglietto, lo gettò al suolo e lo stropicciò ulteriormente con il piede, riprendendolo sporco e segnato. Continui a volerlo? Ascolta Carla, continuo a non capire dove vuoi arrivare, rimane comunque un biglietto da 50 EURO e finché non lo rompi, conserva il suo valore.... Paolo, devi sapere che anche se a volte qualcosa non esce come vuoi, anche se la vita ti piega o accartoccia, continui a essere tanto importante come lo sei stato sempre... Quello che devi chiederti è quanto vali in realtà, e non quanto puoi essere abbattuto in un particolare momento. Paolo si paralizzò guardando Carla senza dire una parola. Carla mise il biglietto spiegazzato di fianco a lui, sul tavolo, e con un sorriso complice disse: Prendilo, perchè ti ricordi di questo momento quando ti senti male... però mi devi un biglietto nuovo da 50 EURO per poterlo usare con il prossimo amico che ne abbia bisogno. Gli diede un bacio sulla guancia e si allontanò verso la porta. Paolo tornò a guardare il biglietto, sorrise, lo guardò e con una nuova energia chiamò il cameriere per pagare il conto... Quante volte dubitiamo del nostro valore? Di quello che davvero meritiamo? Di riuscire a conseguire qualcosa? Possiamo riuscire a conseguirlo semplicemente se ce lo ripromettiamo? Certo che non basta il solo proposito...

Buon Natale “Doniamo Speranza”

Un giorno un uomo ricco consegnò un cesto di spazzatura ad un uomo povero, l'uomo povero gli sorrise e se ne andò con il cesto, lo svuotò e lo lavò, e poi lo riempì di fiori bellissimi, ritornò dall'uomo ricco e glielo diede, l'uomo ricco si stupì e gli disse: “Perchè mi hai dato fiori bellissimi se io ti ho dato spazzatura?”. E l'uomo povero disse: “Ogni persona dà ciò che ha nel cuore.” ♥



*Amare, il vicino come il lontano. Agire, quando tutto sembra disperato.
All'infelicità del mondo, interessare il mondo intero.
Lottare, contro la miseria, morale o materiale. Qui e ovunque.
Con il cuore frantumato da questo grido “ho fame!”
che si alza incessantemente dai due terzi del mondo,
rimane solo questo supremo e sublime rimedio:
ESSERE VERAMENTE FRATELLI*

In questo numero:

Mettersi in gioco e... crederci! Doniamo Speranza. Essere veramente Fratelli	1
Raoul e Madeleine Follereau. La carità in azione Preghiera per ottenere grazie ed intercessione	2
Sostegno a distanza - Madagascar. Vuoi Aiutarci? Concluso il progetto Amaranto in Argentina L'Albero della Solidarietà	3
VOGLIO VIVERE - FELICE 2014 Solidarietà Internazionale - abbonamento 2014	4

Raoul e Madeleine Follereau, la Carità in azione

Per tutta la vita, Raoul Follereau ha lottato, insieme a Madeleine, sua moglie, contro la lebbra e contro tutte le lebbre. Cioè contro l'esclusione, causata dalla malattia, dall'ignoranza o dalla povertà. Ai malati di lebbra, a loro parere, i più respinti, i più abbandonati dalla società, essi hanno restituito la loro dignità, facendo emergere l'uomo dietro il malato; vedendo Cristo nel volto sfigurato dell'ammalato.



**“Ambasciatori dei Poveri presso i Poveri.
Ecco ciò che è stata la nostra vita.
E noi, al loro servizio,
abbiamo fatto fiorire le nostre vite.”**

Raoul e Madeleine hanno messo i loro passi su quelli di San Francesco d'Assisi, di San Damiano di Molokai, e di tanti altri uomini e donne, religiosi o no, dedicati a questi ammalati. Abbracciando i malati di lebbra, essi hanno riportato il flagello al rango di semplice malattia. Raoul Follereau ha saputo toccare e sconvolgere i cuori, perché l'esercizio della sua carità a tutta prova era sostenuto da uno straordinario talento della parola; ed anche dalla preoccupazione di una assistenza efficace. E' così che, con la Grazia di Dio, egli ha avuto un ruolo determinante nella regressione del morbo di Hansen. Facendo appello, per la prima volta nel mondo, alla coordinazione di tutti gli sforzi, di tutti i

mezzi, di tutte le volontà, egli ha contribuito ad offrire ai ricercatori, ai medici, agli uomini sul campo, i mezzi che hanno permesso di guarire circa 15 milioni di malati di lebbra. Tramite questo impegno, Raoul e Madeleine Follereau esprimevano la loro compassione attiva per aiutare ogni uomo, ogni donna, ogni bambino a vivere in condizioni degne, nel rispetto di ciascuno di loro. La Fondazione Raoul Follereau porta avanti oggi questo messaggio e questa battaglia al fianco dei più oppressi e dei più dimenticati.

Preghiera per ottenere Grazie per l'intercessione del Servo di Dio RAOUL FOLLEREAU

Signore Gesù,

Tu, che Ti sei piegato con tanta tenerezza sui malati di lebbra lungo le strade di Galilea, Tu, Che hai promesso che ogni gesto d'amore verso i malati, ci avrebbe aperto le Porte del Regno, noi, Ti rendiamo grazia per aver dato al Tuo Servo Raoul Follereau questo sguardo di Fede, che gli ha permesso di riconoscerTi negli esclusi, che egli ha amato e servito per tutta la sua vita con il sostegno di Madeleine, sua moglie, secondo il suo motto "la sola verità, è amarsi". Noi Ti supplichiamo umilmente di darcelo come modello affinché, sul suo esempio e per le sue preghiere, anche noi possiamo diventare dei nuovi e vivi "buoni samaritani" e Ti preghiamo, per sua intercessione, di accordarci la Grazia (esprimere qui la Grazia richiesta).

Amen

Preghiera scritta da S.E. Rev.ma Mons. Pierre ZÉVACO, Vescovo Emerito di Fort-Dauphin, Madagascar. Con approvazione ecclesiastica Nihil Obstat: P.G. Pelletier - Imprimatur: M. Vidal, Vic.Ep. Arcidiocesi di Parigi, 9 Luglio 2013. **Per le Grazie ricevute, si prega di comunicare al Postulatore, all'indirizzo :**

“Movimento per la Canonizzazione di Raoul e Madeleine Follereau” - (Mouvement pour la Canonisation de Raoul e Madeleine Follereau) 221, Rue de la Convention—F - 75015 Paris e.mail: mouvement.follereau@gmail.com

Tel.: +33 (0)1-71.60.97.44

Fax : +33 (0)1-48.56.22.22

Corrispondente in Italia: Paola Pagani - tel. 051-80.18.00 / 333-87.99.3.88 - e.mail:

paola.pagani@email.it

italia@raoul-follereau.org

Sostegno a distanza - Madagascar Bambini ospiti Casa della Speranza

Le comunico che tre bambini sono già pronti: due bimbe sono da noi, e un bimbo frequenta la nostra scuola con genitori molto poveri. Comprendiamo benissimo la crisi molto forte in Europa ma nonostante ciò noi per far vivere i bambini abbiamo aperto un pensionato di studenti provenienti da tutta l'isola e così possiamo tirare avanti con 300.000 ariary, pari a 100 euro di pensione al mese con 14 ragazzi con camera singola e 28 ragazze con camera doppia. Qui ci sono famiglie molto ricche e così i ricchi ci aiutano a mantenere i bimbi poveri, però dobbiamo loro servire alloggio e vitto quotidiano. Non è facile ma con una buona disciplina speriamo di fare un bel lavoro, a loro piace tanto il posto e la vicinanza dell'università, ma devono osservare una determinata disciplina. Quindi una fontanella di provvidenza si è così trovata sul posto e in qualche modo si è risolto il problema del sopravvivere. Quindi anche il suo aiuto è una piccola fontanella e così l'unione fa la forza. Intanto io comincio a preparare le foto e con acclusa una breve biografia. Spero farle avere il tutto al più presto. La ringrazio tanto per il suo interesse verso la nostra missione e la saluto molto cordialmente.



Vuoi aiutarci?

A Natale regala il sostegno di un bambino

Ad usufruirne saranno i bambini dell'Orfanotrofio "Casa della Speranza" di Antsirabe, Madagascar: che ospita 450 bambini interni e ne assiste circa 2000, con relative famiglie.

Solo 120 euro per un anno di scuola.

Concluso il progetto Amaranto in Argentina

Il Vicepresidente di Voglio Vivere Michelangelo Casano è in missione in Argentina per la chiusura dei lavori del progetto Amaranto e l'inaugurazione della Fabbrica per la produzione di alimenti per i bambini. **GRAZIE** a tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare questo importante progetto per migliorare l'alimentazione di circa 750 fami-

glie disagiate e 2000 studenti delle scuole di Gral Gue-
mes, contribuendo a
diminuire il numero
dei morti di fame in
questa regione. An-
cora una volta la
solidarietà ha vinto!



L'ALBERO DELLA SOLIDARIETA'

Viviamo tempi difficili di crisi e difficoltà. Aumentano i poveri, le famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese, i giovani senza lavoro.. In questo Natale vogliamo comunque condividere la nostra Speranza ed il poco che abbiamo, mettendo il tutto sotto l'Albero della Solidarietà. Di seguito alcune proposte:



FILIPPINE

Lo scorso 8 Novembre le Filippine sono state colpite dal tifone più potente che ha devastato la

provincia di Leyte. 4500 vittime nel solo capoluogo. 9 milioni di persone coinvolte. Molte sono senza casa, acqua, cibo, farmaci, beni essenziali. Più del 40% sono bambini. **VOGLIO VIVERE** sostiene l'opera delle Suore Salesiane in collaborazione con il VIDES Internazionale.

SANDRA nata il 04 ottobre 2009 è una delle bambine ospiti dell'orfanotrofio Casa della Speranza che attende un sostegno per riprendere a sperare nel futuro. La mamma alcolizzata è stata arrestata. **10 Euro al mese per sostenerla.**



Emergenza Kenya

300 mila rifugiati somali si trovano in Kenya, relegati in campi da dove cercano di fuggire per le condizioni disu-

mane di vita. La recente siccità ha causato un aumento notevole dei prezzi, perdita del bestiame, tensioni e conflitti tra la gente. I bambini non vanno più a scuola perché vengono mandati a lavorare. Le suore ci chiedono aiuto per dare un KIT scolastico a 732 bambini della scuola materna ed elementare. **Costo 6 euro cadauno.**

AIUTACI anche TU

C/C Postale 13604137

VOGLIO VIVERE



E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre" **E' membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

L'Associazione si propone di:

- diffondere il messaggio di pace e giustizia di Raoul Follereau
- intervenire per la cura della lebbra e di tutte le lebbre
- sostenere la crescita dei bambini, la loro educazione e formazione
- informare adeguatamente l'opinione pubblica
- promuovere la crescita di una società multietnica
- realizzare interventi di cooperazione internazionale con le popolazioni dei Paesi più poveri
- sostenere l'autosviluppo delle popolazioni locali
- promuovere una cultura della solidarietà vissuta
- intervenire nei casi di emergenza per disastri naturali, calamità, conflitti

VOGLIO VIVERE – ONLUS

MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA

C/C Postale 13604137

Tel. (0039) 3389312415 - Fax (0039) 06.59600533 - e-mail vogliovivere@voglio-vivere.it
(UIARF - 31, Rue De Dantzig, 75015 PARIGI - www.raoul-follereau.org)

Felice 2014

Che quest'anno esaudisca i tuoi desideri! Che esso sia clemente per i sofferenti, gli infelici, i lebbrosi di tutte le lebbre...

...Ci fu un grande silenzio. Si può dire popolato da migliaia di battiti di ali...

... Il Santo Padre prese allora le mie mani, le mie povere mani nelle sue, così bianche... e, con un tono di voce tutto cambiato :

“ Ciò che occorre, mi disse, è insegnare di nuovo agli uomini ad amarsi...”

Insegnare di nuovo agli uomini ad amarsi. Che ideale: quale consegna!... La civiltà, non è né il numero, né la forza, né il denaro. E' il desiderio paziente, appassionato, ostinato, perché ci siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno infelicità. La civiltà, è amarsi. Non è né la potenza, né il denaro che conquisteranno. Ma l'Amore. L'Amore senza il quale nulla è possibile, con il quale nulla è impossibile. Allora, poiché è così complicato essere giusti, cerchiamo, per cominciare, d'essere buoni. Io credo che il vincitore, è colui che si dona.

(La civiltà dei semafori)

(R. Follereau)

FATTI, STORIE E RACCONTI DAL MONDO. DAL 1989.

Solidarietà internazionale da venticinque anni ci permette di allargare i nostri orizzonti e scoprire il mondo, di leggere i fatti con gli occhi degli altri, di abbattere ogni muro di separazione, per costruire la convivialità delle differenze e per fare del mondo una sola famiglia. **ABBONATI E SOSTIENI SOLIDARIETÀ Internazionale!**



Solidarietà Internazionale

ABBONATI subito al bimestrale Solidarietà Internazionale:
ITALIA € 30,00 ESTERO € 80,00 SOSTENITORE € 50,00

Bonifico bancario: IBAN: IT 21 2050 1803 2000 000 00116280 Banca Pop. Etica

Bollettino postale: CCP: 11133204

Intestati a: CIPSI

Causale: Abbonamento "Solidarietà Internazionale"
(inserendo indirizzo a cui inviare la rivista)

Versione elettronica su: www.ezpress.it

Cipsi, via Colossi n. 53, 00146 Roma, tel. 06.5414894 e-mail: promozione@cipsi.it, web: www.cipsi.it

MALATI di LEBBRA

La lebbra è la malattia simbolo della miseria e dell'emarginazione sociale. Non sarà vinta fino a quando ci saranno persone che vivono nella miseria! Per le cure di un malato:

- ♦ 2 euro al mese
- ♦ 24 euro all'anno